



UNIONE EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



OGGETTO: Regolamento UE n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 – Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) - Programma Operativo 2014/2020. Misura 48 lett.c): “Ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell’acquacoltura”. Avviso Pubblico relativo alle definizioni delle disposizioni procedurali per la concessione degli aiuti.

TITOLO I

Art. 1 (Oggetto e finalità)

Il Regolamento UE n. 508/2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per il periodo di programmazione 2014/2020, di seguito denominato FEAMP, definisce il quadro degli interventi ammissibili al finanziamento pluriennale stabilito dalla Comunità europea per il settore della pesca, finalizzato al perseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP), che si traducono nello sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche viventi e dell’acquacoltura, tenendo conto, in modo equilibrato, degli aspetti ambientali, economici e sociali. Il presente avviso pubblico (di seguito bando) stabilisce le norme procedurali per la concessione degli aiuti previsti per la Misura 2.48 – lett.c): “ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell’acquacoltura” compresa nel Programma Operativo (PO) del FEAMP. La misura, è incentrata su iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura, in linea con l’obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

Art. 2 (definizioni)

Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- “settore della pesca”: il settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- “acquacoltura”: l’allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l’impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell’ambiente, la produzione degli organismi acquatici in questione; questi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta;
- «zona di pesca e acquacoltura»: una zona in cui è presente una costa marina o la sponda di un fiume o di un lago, comprendente stagni o il bacino di un fiume, con un livello significativo di occupazione in attività di pesca o acquacoltura, che è funzionalmente coerente in termini geografici, economici e sociali ed è designata come tale dallo Stato membro

Art. 3 (area di intervento)

Il presente avviso opera in tutto l’ambito territoriale della regione Umbria.

Art. 4 **(Requisiti e criteri di ammissibilità)**

Si riportano di seguito i requisiti di carattere generale e i criteri di ammissibilità specifici necessari per la presentazione delle domande di contributo.

Beneficiari

Possono accedere agli aiuti previsti dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (PMI) di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, recepita con DM 18 aprile 2005, che esercitano l'attività di acquacoltura in forma singola o associata con codice ATECO 03.

Criteri di ammissibilità relativi al soggetto richiedente

I soggetti richiedenti il sostegno FEAMP, di cui al precedente paragrafo, devono possedere i seguenti requisiti:

- Iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente con codice attività prevalente ATECO rientrante tra quelli previsti;
- essere in regola e garantire il rispetto della normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, a pena di esclusione dal sostegno come previsto dalla legge regionale n. 5 del 19 marzo 1996;
- assenza di procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del Decreto Legislativo n. 159 del 2011) o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del Decreto Legislativo n. 159 del 2011);
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) e secondo quanto ulteriormente specificato nei reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- assenza di condizioni debitorie sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma FEP 2007/2013, per i soggetti che presentano istanza di contributo a valere sul presente bando.

Capacità amministrativa, finanziaria e operativa

Ai sensi dell'art 125 del Reg. (UE) 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando per ottenere e mantenere il contributo richiesto.

Pertanto il beneficiario in sede di presentazione della domanda deve comunicare:

- organigramma dei soggetti impiegati a qualsiasi titolo nel progetto con specificazione dell'esperienza e dei ruoli (allegato 1).
- dichiarazione di un soggetto qualificato (esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del beneficiario (allegato 2)
- la titolarità di un conto corrente intestato al beneficiario su cui verranno effettuate tutte le operazioni riferite alla domanda una volta ammessa (conto corrente dedicato)

Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

L'operazione deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Gli interventi sono coerenti con il Piano Strategico Nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 del Reg. (UE) n. 1380/2013).

Sono riconosciute ammissibili all'aiuto le operazioni avviate successivamente al 1 gennaio 2014 (fa fede la data di emissione dei documenti contabili comprovanti le spese sostenute), purchè non

portate materialmente a termine (o completamente attuate) prima della presentazione della domanda di finanziamento, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art 65 comma 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Si specifica che a riguardo si farà riferimento all'ultimo documento attestante la conclusione fisica dell'operazione quale ad esempio l'ultimo documento di trasporto o il collaudo finale, se presente, e a seconda della tipologia di progetto presentato. In assenza di documentazione recante data successiva alla data di presentazione della domanda idonea a dimostrare che l'operazione non era conclusa la domanda verrà esclusa ed i contributi concessi revocati.

Art. 5 (Interventi ammissibili)

Secondo quanto stabilito dall'articolo 48 lett. c) del Reg. (CE) n. 508/2014 sono ammissibili a contributo i progetti che nello specifico favoriscono l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;

Art. 6 (Spese ammissibili)

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- miglioramento di impianti di acquacoltura per specie di interesse commerciale;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi di trasporto alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico ¹;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- spese generali, spese tecniche, di progettazione e direzione lavori e le spese per la pubblicizzazione dell'investimento (targhe esplicative), spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese relative a perizie tecniche o finanziarie, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione, il tutto nel limite del 10% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

Tali spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate su costi effettivi direttamente legati all'operazione e necessari per la sua preparazione o esecuzione.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

È ammissibile l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA), altre imposte e tasse realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento (Reg. (UE) 1303/2013, articolo 69, paragrafo 3, lettera c) ².

¹ Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa

² L'IVA è considerata recuperabile anche nel caso in cui l'azienda, per effetto di normative più favorevoli, scelga di non recuperarla.

Art. 7 **(Spese non ammissibili)**

Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per impianti che allevano Organismi Geneticamente Modificati.

Non sono inoltre ammissibili al contributo del FEAMP le seguenti tipologie di spese:

- spese non pertinenti alle categorie di interventi ammissibili di cui all'art. 5;
- interessi passivi;
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- deprezzamenti e passività;
- acquisto di beni mobili usati;
- costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri finanziari;
- beni, consulenze e servizi forniti da società controllate e/o collegate;
- beni, consulenze e servizi forniti dai soci;
- beni, consulenze e servizi forniti dal legale rappresentante o dai componenti del consiglio di amministrazione;
- beni, consulenze e servizi forniti dal convivente del legale rappresentante o da soggetto a lui legato da vincolo di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado;
- arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto.

Art. 8 **(Modalità e termini di presentazione delle domande)**

La presentazione delle domande di contributo deve avvenire **entro 60 giorni** a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

La domanda va compilata utilizzando il modello predisposto (allegato 16), completa di tutti i dati richiesti e sottoscritta dal richiedente con allegata copia di ambedue le facciate del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, devono essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

Regione Umbria – Servizio “Innovazione, Promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario”

PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

La mancata osservanza di quanto previsto ai punti precedenti costituisce motivo di irricevibilità della domanda.

Tutti i documenti allegati alla domanda, scansionati, devono essere firmati e accompagnati dal documento d'identità o allegati con firma digitale e allegati alla PEC in formato pdf.

Nella PEC di invio deve essere esplicitamente inserito il seguente oggetto della domanda: **domanda di partecipazione bando misura 48 lett. c) PO FEAMP 2014/2020.**

Il Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario", provvede ad assegnare le domande ricevute al Servizio "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", responsabile del procedimento, per lo svolgimento dell'istruttoria che si conclude con la liquidazione del contributo a conclusione dell'intervento ammesso.

I richiedenti gli aiuti dovranno istituire il **fascicolo di domanda** contenente la domanda di aiuto (di seguito domanda) e tutta la documentazione amministrativa e tecnica prevista dal bando, atta a dimostrare il possesso dei requisiti e condizioni dichiarati in domanda, necessari per accedere agli aiuti. Il richiedente o soggetto delegato è responsabile della costituzione e aggiornamento del fascicolo di domanda la cui documentazione dovrà essere resa disponibile ai fini dell'istruttoria di merito da parte del Servizio competente.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

a) relazione descrittiva dei contenuti progettuali (facsimile allegato 1) redatta, sotto forma di atto notorio reso ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, contenente almeno:

- descrizione del progetto
- finalità
- indicazione della tipologia di intervento in cui rientra il progetto, tra quelli previsti all'art.4 del presente bando
- tipologia dei beni interessati
- caratteristiche progettuali
- organigramma dei soggetti impiegati nel progetto con descrizione dell'esperienza e dei ruoli svolti
- localizzazione
- piano economico/finanziario del progetto, specificando le fonti di finanziamento del progetto presentato;

Documentazione da conservare nel fascicolo di domanda:

- b) quadro economico dettagliato per ogni singola voce di spesa con indicazione dei preventivi e delle fatture se si tratta di spese già realizzate, (modello Allegato 3);
- c) dichiarazione relativa alla capacità finanziaria (modello Allegato 2);
- d) per i soggetti obbligati alla tenuta del bilancio, copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- e) autovalutazione criteri di selezione (modello Allegato 4) e relativa documentazione a comprovante l'adesione ai criteri di selezione scelti;
- f) nel caso di impianti a produzione mista (lavorazione anche di prodotti non provenienti dalla pesca e acquacoltura), dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si attesti la prevalenza, in termini di fatturato, dell'attività di trasformazione di prodotto ittico e la esclusiva pertinenza a tale attività del progetto per il quale si richiede il contributo e delle relative spese sostenute ed ammesse;
- g) delega a presentare domanda, eseguire l'operazione e riscuotere il contributo, rilasciata a favore del richiedente da parte dei rimanenti contitolari dell'azienda (nel caso la richiesta non sia cointestata e sottoscritta congiuntamente da tutti gli aventi diritto);
- h) nel caso il richiedente non sia proprietario delle strutture interessate all'investimento, dichiarazione di assenso del proprietario a realizzare i lavori per opere strutturali, resa ai sensi

dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di stabilità;

- i) dichiarazione delle autorizzazioni per gli investimenti (modello Allegato 5) contenente l'elenco di tutte le autorizzazioni, permessi, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati o richiesti alle Pubbliche amministrazioni necessari per la realizzazione dell'intervento proposto per il finanziamento, con espressa distinzione tra quelli già perfezionati e quelli in itinere;
- j) per le società:
 - atto costitutivo e statuto in originale o copia conforme ovvero resa conforme a norma dell'art. 19 del DPR n. 445/2000;
 - delibera del consiglio di amministrazione della Società o cooperativa che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda e a riscuotere il relativo contributo;
 - estratto libro soci;
- k) documentazione attestante il possesso degli immobili oggetto dell'intervento di durata tale da coprire il periodo vincolativo successivo alla liquidazione degli aiuti. Nel caso di durata non rispondente alla condizione di cui sopra, tale documentazione dovrà essere integrata con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine alla conoscenza dell'obbligo di prorogare il titolo di possesso, senza soluzioni di continuità, fino alla fine del periodo vincolativo.
- l) nel caso di interventi edili o impiantistici, documentazione progettuale consistente in:
 - copia del progetto esecutivo delle opere debitamente timbrato dall'Amministrazione comunale presso la quale è stato presentato (disegni esecutivi quotati, planimetria in scala catastale delle superfici interessate con idonea evidenziazione delle opere da attuarvi);
 - computo metrico estimativo firmato in calce da tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale. Tale computo deve essere redatto sulla scorta dei vigenti prezzari della Regione Umbria per le opere pubbliche o relativi ad altri interventi (es. miglioramenti fondiari o forestazione). Se una specifica voce di spesa non fosse compresa in tali prezzari, la congruenza della stessa dovrà risultare da specifica analisi prezzi redatta dal tecnico progettista.
 - ogni documentazione autorizzativa prevista da normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione (es. autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), permesso di costruire, ecc.);
- m) cronoprogramma del progetto (modello Allegato 6)
- n) dichiarazione di congruità dei costi (modello Allegato 7) con allegati i preventivi delle spese da effettuare
- o) copia conforme del titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato o sarà realizzato l'intervento;
- p) dichiarazione di sussistenza o insussistenza di obbligo di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) (modello Allegato 8)

La documentazione presentata, ove previsto, deve essere in corso di validità.

Il Servizio competente può chiedere ulteriore documentazione, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, se necessaria alla definizione del procedimento istruttorio.

Art. 9 (Dotazione finanziaria)

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso pubblico sono quelle assegnate per la Misura 48, lett.c) pari ad € 250.697,01 (DGR n. 145 del 20 febbraio 2017).

Art. 10 (Clausola di salvaguardia)

L'attivazione dei bandi avviene sotto condizione che il richiedente dovrà sottoscrivere apposita

dichiarazione con la quale, nel caso di ammissione a contributo, dichiara, a norma dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e s. m. e int.:

- di essere a conoscenza e di accettare che il nulla osta per la realizzazione dell'intervento è subordinato all'assunzione del relativo impegno giuridicamente vincolante da parte della amministrazione regionale, che avverrà successivamente all'iscrizione in variazione di bilancio dei fondi FEAMP assegnati alla Regione Umbria; pertanto esonera l'amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto ed al rispetto dei termini temporali del procedimento amministrativo per la concessione ed erogazione del sostegno pubblico;
- che tutte le spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno sono a proprio rischio e carico esonerando l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto.

Art. 11
(Entità dell'aiuto e divieto di cumulo)

Ai sensi dell'art 95 del reg. (UE) 508/2014 l'intensità del contributo pubblico è pari al 50% della spesa totale ritenuta ammissibile all'intervento.

L'importo della spesa ammissibile al sostegno è commisurata all'importo del contributo concedibile e viene determinata in sede di graduatoria prevedendo che le domande ammissibili vengano finanziate sino alla soglia di 120.000,00 Euro di contributo ammissibile. Qualora, per effetto dell'applicazione di tale soglia, dovessero risultare economie rispetto alle risorse disponibili, l'importo dell'aiuto concedibile può essere elevato sino al massimo richiesto secondo l'ordine di graduatoria.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per lo stesso progetto di investimento e per le singole spese portate a rendiconto.

Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere finanziate in caso di ulteriori disponibilità ovvero di accertamento di economie di spesa.

Art. 12
(Criteri di selezione)

I criteri di selezione per la misura 48, lett. c), riportati nella tabella che segue, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP nella seduta del 25.06.2016. Con DGR n. 145/2017 sono stati assegnati i pesi per la determinazione dei punteggi ai singoli criteri di selezione previsti per la misura.

	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media <= 40 anni	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	1	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	1	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti (impresa familiare)	C=0 NO C=1 SI	0,5	

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O2	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi	C=0 NO C=1 SI	0,5	

Punteggio minimo da raggiungersi con almeno 2 criteri = 1

In caso di parità di punteggio, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza al richiedente più giovane. Nel caso di Società o cooperative verrà presa in considerazione la data di nascita del legale rappresentante.

A ciascun criterio è attribuito un determinato coefficiente variabile da 0 a 1 ed un peso per ciascun coefficiente anch'esso variabile da 0 a 1. L'attribuzione del punteggio per ogni criterio è dato dalla seguente formula:

$\text{Punteggio/criterio} = \text{Coefficiente (0-1)} \times \text{Peso (0-1)}$

Il punteggio totale per ciascuna istanza presentata, ai fini della formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti per ciascun criterio di selezione.

Nel caso in cui le risorse siano sufficienti per finanziare interamente la graduatoria non si applicherà il punteggio minimo di cui sopra.

**Art.13
(istruttoria domande e concessione degli aiuti)**

Il Servizio regionale "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile" provvede alla ricezione delle istanze provviste di protocollo in entrata a cui viene assegnato un codice identificativo ai fini del trattamento della domanda nella procedura informatica SIPA (Sistema Informativa della Pesca e Acquacoltura).

A seguito del ricevimento della domanda il Servizio procede all'assegnazione al responsabile del procedimento che ne verifica la ricevibilità.

La verifica della ricevibilità della domanda tiene conto delle condizioni specificate all'art. 8 e si conclude con la compilazione di una check – list di controllo.

L'avvio del procedimento è comunicato al beneficiario con le seguenti informazioni:

- l'oggetto del procedimento
- codice SIPA
- CUP (Codice Unico di Progetto)³
- l'ufficio responsabile e il responsabile del procedimento
- l'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti ed esercitare il diritto di accesso.

Il CUP, dovrà essere riportato in tutta la corrispondenza tra la Regione ed il richiedente il contributo e nella trasmissione dei dati.

Successivamente il Servizio provvede a svolgere la fase istruttoria articolata nelle seguenti fasi:

- verifica delle condizioni di ammissibilità/inammissibilità;

³ Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 tra cui il FEAMP.

- attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti per la misura;
- quantificazione della spesa ammissibile all'aiuto e del relativo contributo concedibile,

Ciascuna delle suddette fasi dovrà concludersi con la redazione di apposite check – list/verbali, debitamente sottoscritti dal soggetto incaricato.

Le domande incomplete sono regolarizzate, su richiesta del Servizio, che fissa il termine compatibile con i tempi del procedimento.

A compendio della fase di accertamento preventivo, potrà essere altresì redatto un verbale ricapitolativo della complessiva istruttoria.

Il Servizio, sulla scorta delle risultanze dell'istruttoria di cui sopra, con determinazione dirigenziale, approva:

- la graduatoria delle domande ammissibili agli aiuti;
- la graduatoria delle domande finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili assegnate;
- la declaratoria delle domande irricevibili e inammissibili.

Le decisioni assunte con il suddetto provvedimento sono notificate agli interessati e dovranno riportare l'indicazione dei termini e dell'autorità cui è possibile ricorrere.

Le graduatorie devono riportare le seguenti indicazioni minime:

- codice identificativo del progetto per SIPA;
- CUP
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I provvedimenti di approvazione della graduatoria, le declaratorie di inammissibilità e di decadenza delle domande, sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel portale regionale al seguente URL: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/fondo-europeo-affari-marittimi-e-pesca-feamp->

Art. 14 (esecuzione delle operazioni)

I beneficiari sono tenuti ad eseguire gli interventi oggetto della domanda di aiuto entro il termine indicato nella comunicazione di concessione e secondo le prescrizioni nella stessa contenute.

Le operazioni devono essere avviate immediatamente; al più tardi nei **180 giorni** successivi al ricevimento della comunicazione di concessione degli aiuti il beneficiario deve trasmettere, tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", idonea documentazione atta a dimostrare una spesa sostenuta pari ad almeno il 25% dell'importo ammesso a contributo ovvero l'esecuzione dei lavori ammessi al sostegno per una percentuale di almeno il 40%.

Il beneficiario che non provvede all'invio di tale documentazione nel termine sopra indicato e che non è, in ogni caso, in grado di dimostrare una spesa sostenuta pari ad almeno il 25% dell'importo ammesso a contributo ovvero l'esecuzione dei lavori ammessi al sostegno per una percentuale di almeno il 40%, verrà considerato inaffidabile, il Servizio avvierà il procedimento di decadenza della domanda e revoca della concessione degli aiuti.

L'operazione deve essere ultimata e rendicontata tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria – “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”, **entro e non oltre 300** giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione dell'aiuto, salvo proroghe autorizzate.

La mancata presentazione della rendicontazione della spesa nel termine sopra indicato, salvo concessione di proroga, costituisce motivo di decadenza della domanda, revoca dell'aiuto e recupero delle somme eventualmente erogate (anticipo, SAL), aumentate degli interessi di legge.

Art. 15 (Varianti)

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, debbono essere formalizzate prima dell'esecuzione utilizzando l'Allegato 9 al presente bando, da inviare tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile.

Il Servizio verifica la coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa nella posizione in graduatoria tra quelle ammesse a contributo. In caso di esito negativo della verifica, la richiesta di variante viene rifiutata, dandone immediata comunicazione al richiedente.

Le varianti eseguite senza la preventiva comunicazione comportano la decadenza dal beneficio. Tuttavia qualora la variante non comporti una variazione della spesa superiore al 10% e fermo restando le condizioni che hanno originato l'attribuzione del punteggio, la stessa può essere approvata anche in sede di accertamento finale degli interventi.

Art. 16 (Proroghe)

Il beneficiario del contributo può richiedere una proroga del termine previsto per la fine dell'operazione per un periodo **non superiore a 60 giorni**, sempre che la richiesta pervenga almeno 30 giorni prima della scadenza del termine previsto e che la stessa sia debitamente documentata, utilizzando l'Allegato 10 al presente bando. È fatto salvo quanto previsto dalle norme comunitarie per cause di forza maggiore. La richiesta di proroga deve essere presentata tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”.

La durata della proroga concessa è determinata compatibilmente con i tempi istruttori necessari alla liquidazione nel rispetto della regola dell' $n+3$, prevista all'art. 136 del regolamento UE n. 1303/2013 in materia di disimpegno automatico.

Al diniego di concessione di proroga, congruamente motivato, senza che venga prodotta la rendicontazione delle opere realizzate, consegue la decadenza del beneficio accordato.

Art. 17 (modalità di erogazione del contributo)

La liquidazione del contributo avviene previa richiesta da inviare con PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”, secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un anticipo del 50% del contributo concesso redatta secondo il modello di cui all'allegato 11, corredata di:
 - dichiarazione relativa all'avvio dell'attività progettuale, redatta dal beneficiario e da un tecnico abilitato;
 - copia di almeno una fattura di spesa quietanzata inerente l'intervento, comprovante l'avvio progettuale;
 - garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari al 100% dell'anticipo richiesto a favore della Regione Umbria di durata almeno annuale, automaticamente rinnovabile sino ad

intervenuta liberatoria da parte della Regione Umbria , redatta secondo il modello di cui all'allegato 12;

– liquidazione di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL) a condizione che l'importo della spesa rendicontata sia compresa tra il 40% e l'80% dell'importo dei lavori preventivati e ammessi a contributo. La richiesta di liquidazione dello stato di avanzamento dovrà essere corredata di relazione tecnico economica attestante l'avanzamento dei lavori e dei documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture o altro documento avente forza probante equivalente), nonché delle relative liberatorie di quietanza. Alla richiesta del SAL redatta secondo il modello di cui all'allegato 13, deve essere allegata:

- relazione tecnica, effettuata dal direttore dei lavori o responsabile tecnico del progetto, attestante l'avanzamento dei lavori
- quadro economico con indicazione dei documenti giustificativi delle spese e dei relativi estremi, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento della relativa movimentazione bancaria e della data del pagamento di cui all'allegato 14;
- documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture o altro documento avente forza probante equivalente), nonché delle relative liberatorie di quietanza.

– liquidazione del saldo degli aiuti, al netto delle eventuali somme già percepite a titolo di anticipo o SAL. Ad avvenuta esecuzione delle operazioni i beneficiari trasmettono la richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi e liquidazione del saldo entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione a pena di decadenza del beneficio accordato. Alla richiesta di erogazione del saldo finale redatta secondo il modello di cui all'allegato 13, deve essere allegata:

- relazione tecnico economica descrittiva dell'intervento, effettuata dal direttore dei lavori o responsabile tecnico del progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- computo metrico a consuntivo redatto secondo quanto stabilito all'art.9 dal direttore dei lavori e vistato da un ufficio tecnico pubblico o da un libero professionista iscritto all'albo;
- quadro economico finale con indicazione dei documenti giustificativi delle spese e dei relativi estremi, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento della relativa movimentazione bancaria e della data del pagamento di cui all'allegato 14;
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di contributo;
- copia delle fatture debitamente quietanzate o altra documentazione probante equivalente.
Le fatture relative alle forniture devono contenere la descrizione del bene e/o servizio acquistato, e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Inoltre, fatti salvi i documenti contabili relativi a spese sostenute prima della data di presentazione della domanda a valere sul presente bando, l'indicazione del CUP assegnato alla pratica, comunicato con la comunicazione di concessione del contributo. Le fatture devono essere annullate con la seguente dicitura: "la presente fattura beneficia dei contributi previsti dal Reg UE 508/2014 – FEAMP, con data e firma di tecnico abilitato;
- Liberatorie, secondo il modello di cui all'allegato 15, rilasciate dai fornitori dei beni e/o servizi acquistati;
- titoli di estinzione dei documenti di spesa di seguito elencati:
 - a) Bonifico: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

- b) Ricevuta Bancaria (RI.BA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- c) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
- d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

Tutta la documentazione allegata alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo deve essere allegata al fascicolo di domanda e resa disponibile ai fini dell'istruttoria di merito da parte del Servizio competente.

Qualora, alla scadenza del termine, le opere ammesse a sostegno non siano state interamente realizzate, è consentita la rendicontazione delle opere realizzate, con le medesime modalità previste per lo Stato d'Avanzamento Lavori (SAL). Le spese rendicontate saranno ritenute ammissibili a contributo e lo stesso sarà liquidato solo ed esclusivamente se il beneficiario sottoscrive impegno a terminare l'opera e renderla funzionale e allega fidejussione pari all'importo riconosciuto utilizzando il medesimo modello previsto per l'anticipo. Il mancato rispetto dell'impegno a completare e rendere funzionale l'investimento nei termini di 6 mesi dalla scadenza del termine inizialmente previsto comporterà l'esclusione ed il recupero delle somme erogate.

Art. 18 (Istruttoria finale)

La fase istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo ammesso è svolta dal Servizio "Foreste, montagne, sistemi naturalistici, faunistica". Tale fase inizia dal giorno successivo alla data di invio della richiesta di accertamento secondo le modalità di cui all'art. 17.

Il Servizio acquisisce le richieste di accertamento della avvenuta esecuzione degli interventi (SAL e Saldo), effettua i dovuti controlli amministrativi ed in situ tesi a verificare:

- la regolarità e conformità delle operazioni realizzate rispetto a quelle preventivamente ammesse ai benefici;
- la quantificazione della spesa effettivamente sostenuta sulla scorta della documentazione contabile consuntiva e dei documenti giustificativi della spesa nonché la congruità della medesima rispetto ai consuntivi;
- l'entità del contributo spettante nell'ambito della spesa preventivamente assentita;

L'accertamento finale si realizza con la predisposizione di apposita check list di controllo di I° livello e di verbale di verifica in situ che riferisce in ordine alla quantificazione della spesa finale ammessa all'aiuto ovvero in ordine alle eventuali riduzioni ed esclusioni operate.

Apposito controllo viene effettuato in merito alla richiesta di anticipo del contributo concesso, che si conclude con la predisposizione di apposita check list.

Alla liquidazione dei contributi provvede il Servizio "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile" con apposita determinazione sulla base degli esiti del controllo di I° livello, dandone comunicazione scritta al beneficiario.

Art. 19 (Impegni ed obblighi a carico del beneficiari)

Il beneficiario del contributo riconosciuto in attuazione del presente bando deve:

- adottare un sistema di contabilità separata riferita all'operazione utilizzando per tutti i pagamenti il conto dedicato (vedi definizione art. 4).

Le transazioni eseguite nel conto corrente dedicato dovranno recare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** assegnato all'operazione finanziata che dovrà essere specificato nella causale del bonifico o R.I.BA., ecc.;

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare la normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, a pena di esclusione dal sostegno come previsto dalla legge regionale n. 5 del 19 marzo 1996;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'atto di concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione di cui all'art. 22 del presente avviso, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;

Art. 20 (Revoca e decadenza)

Costituiscono motivi di decadenza della domanda e revoca del contributo l'accertata mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.4 oltre ai seguenti:

- mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti dal bando;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento finanziato fatto salvo il ricorso a variante secondo quanto previsto dall'Art. 15;
- violazione del vincolo di destinazione d'uso e di non alienabilità di cui all'art. 22 del presente avviso;
- rinuncia espressa del beneficiario;

Art. 21 (fasi del procedimento)

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1991, n. 241 e s.m.e i., la data di inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono individuati come segue:

Procedimento istruttorio della domanda di finanziamento:

Oggetto del procedimento	inizio del procedimento	Termine di espletamento	Responsabile del procedimento	Atto finale
Acquisizione domande e controllo	Data scadenza avviso	10 gg	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Richiesta integrazione
Invio documentazione mancante	Ricevimento richiesta	10 gg	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	-
Istruttoria domande e formulazione graduatorie	Dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande	60 gg	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Determinazione Dirigenziale di ammissibilità, decadenza e

				inammissibilità delle domande e relativo impegno
--	--	--	--	--

Procedimento istruttorio della domanda di pagamento:

Oggetto del procedimento	inizio del procedimento	Termine di espletamento	Responsabile del procedimento	Atto finale
Richiesta variante	Dalla data di acquisizione a protocollo	10 gg	Foreste, montagne, sistemi naturalistici, faunistica	Comunicazione scritta nel caso di diniego
Richiesta proroga	Dalla data di acquisizione a protocollo	10 gg	Foreste, montagne, sistemi naturalistici, faunistica	Comunicazione scritta nel caso di diniego
Accertamento finale	Dalla data di ricevimento della richiesta di accertamento finale	50 gg (fermo restando le ipotesi di interruzione di cui all'art 132 del Reg. (UE) 1303/2013)	Servizio Foreste, montagne, sistemi naturalistici, faunistica	Verbale di accertamento finale
Liquidazione del contributo	Dalla data di redazione del verbale di accertamento finale	10 gg	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Determinazione Dirigenziale di liquidazione

L'Ufficio responsabile del procedimento istruttorio della domanda di finanziamento è il Servizio "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile" - Perugia. Il funzionario responsabile è: Gabriella Neri tel. 075/5031257 – fax 075/5031241 – indirizzo di posta elettronica : gneri@regione.umbria.it. Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo e termina con la liquidazione del contributo a favore degli aventi diritto. I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile.

La Giunta Regionale e, per le attribuzioni di competenza, il referente regionale dell'autorità di gestione, si riservano la facoltà di integrare o modificare il presente avviso in qualsiasi momento e a insindacabile giudizio, senza che per questo i concorrenti possano vantare diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale.

**Art. 22
(Stabilità delle operazioni)**

Ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, per "stabilità delle operazioni", si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro tre anni dal pagamento finale (in quanto i beneficiari del presente avviso sono PMI), il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.

Ne consegue che, non è consentito per il periodo vincolato dei tre anni dal pagamento finale al beneficiario:

- la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati, maggiorati delle interessi legali maturati, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

Art. 23 (Cause di forza maggiore)

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto degli impegni assunti con l'adesione al presente bando e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

Di seguito si riportano singole ipotesi, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore per le quali il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore devono essere notificate e documentate dall'interessato al Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui lo stesso è in grado di provvedervi.

Art. 24 (Controlli ex post)

La Regione Umbria entro il periodo di vincolo di destinazione delle operazioni, provvederà ad effettuare controlli annuali su un campione di operazioni connesse ad investimenti per le quali è stato pagato il saldo. Le risultanze dei controlli sono riportate in apposito verbale e, in caso di esito negativo, deve essere attivato il procedimento di decadenza revoca e recupero, totale o parziale.

Art. 25 (Conservazione dei documenti)

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi per operazioni sono resi disponibili su richiesta alle autorità di controllo, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione.

Nella comunicazione di liquidazione del contributo al beneficiario sarà indicata la data della certificazione delle spese (presentazione dei conti) a cui fare riferimento per conteggiare il periodo di conservazione dei documenti.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

A tutela della privacy "i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati".

Art. 26 (Trattamento dei dati)

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Umbria, per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.